



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 473

---

### **EROSIONE DEGLI ARGINI DEL BACCHIGLIONE. COSA INTENDE FARE LA GIUNTA PER SCONGIURARE NUOVE ESONDAZIONI?**

presentata il 15 marzo 2024 dai Consiglieri Camani, Luisetto, Zanoni, Zottis e Montanariello

Premesso che:

- il fiume Bacchiglione origina dall'affioramento della falda freatica e dai deflussi di numerosi torrenti prealpini;
- nel corso della storia molte sono state le esondazioni, che hanno allagato diverse ed estese aree del suo bacino;
- l'evento drammatico più recente risale al novembre 2010, quando la piena ha causato rotture e tracimazioni in molteplici punti del corso del Bacchiglione e dei suoi affluenti, in particolare a Dueville, con l'allagamento di Cresole di Caldogno, Rettorgole e buona parte di Vicenza, a Trambacche di Veggiano, dove aveva ceduto l'argine di Tesina, e a Casalserugo e Bovolenta, allagate a seguito del cedimento dell'argine di Roncajette.

Tenuto conto che dal 2010, seppur a rilento, sono stati realizzati dal Genio Civile diversi interventi lungo il tracciato del Bacchiglione per ripristinare i danni delle alluvioni degli anni precedenti, nel tentativo di messa in sicurezza idraulica dei centri abitati.

Considerato che:

- le abbondanti precipitazioni delle ultime settimane hanno messo sotto forte stress anche l'area del padovano, e in particolare il fiume Bacchiglione, il cui corso d'acqua è risultato notevolmente ingrossato per diversi giorni; la quantità di acqua del fiume, alla fine di febbraio, è cresciuta in maniera significativa, destando particolare apprensione nei Comuni della provincia a sud di Padova, in sofferenza idraulica;
- rispetto al livello normale del fiume, il 28 febbraio 2024 è stato raggiunto il picco di oltre 11 metri a Voltabarozzo (Comune di Padova), di 7 metri a Bovolenta e più di 4 metri a Ponte San Nicolò, con esondazioni in alcuni punti;
- le conseguenze delle piene prolungate delle ultime settimane e dei continui innalzamenti del livello dell'acqua hanno prodotto evidenti effetti sulla condizione degli argini dei fiumi e del Bacchiglione nello specifico.

Ritenuto che l'erosione degli argini del Bacchiglione, pur essendo costantemente monitorata dal Genio Civile, espone a pesanti rischi le famiglie e le attività produttive della città di Padova e di diversi Comuni della provincia e deve, dunque, essere rapidamente affrontata con interventi di ripristino e di messa in sicurezza.

Tutto ciò premesso e considerato i sottoscritti consiglieri regionali

**chiedono all'Assessore competente**

se sia a conoscenza dello stato di deterioramento degli argini del fiume Bacchiglione nel padovano e quali siano le azioni, urgenti ed immediate, che si intendono intraprendere per scongiurare il rischio attuale e concreto di tracimazioni e allagamenti.

---



Proposta n. 736 / 2024

**PUNTO 13 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 10/09/2024**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 122 / IIM del 10/09/2024**

**OGGETTO:**

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 473 del 15 Marzo 2024 presentata dai Consiglieri Vanessa CAMANI, Chiara LUISETTO, Andrea ZANONI, Francesca ZOTTIS e Jonatan MONTANARIELLO avente per oggetto "EROSIONE DEGLI ARGINI DEL BACCHIGLIONE. COSA INTENDE FARE LA GIUNTA PER SCONGIURARE NUOVE ESONDAZIONI?".



**COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	

**RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

**GIANPAOLO E. BOTTACIN**

**STRUTTURA PROPONENTE**

**AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

**APPROVAZIONE**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 473 del 15 Marzo 2024 presentata dai Consiglieri Vanessa CAMANI, Chiara LUISETTO, Andrea ZANONI, Francesca ZOTTIS e Jonatan MONTANARIELLO avente per oggetto "EROSIONE DEGLI ARGINI DEL BACCHIGLIONE. COSA INTENDE FARE LA GIUNTA PER SCONGIURARE NUOVE ESONDAZIONI?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

I dati ambientali di Arpav, come noto pubblicamente desumibili dal sito [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it), evidenziano che nell'anno idrologico 2023-24 (da ottobre a febbraio) si sono registrate in Veneto precipitazioni di 606 mm; la media del medesimo periodo afferibile alle annualità 1994-2023 è invece stata di 441 mm.

Gli apporti del periodo ottobre 2023 – febbraio 2024 sono risultati quindi superiori alla media del 37%.

Tale situazione è testimoniata dall'apertura del servizio di piena nel comprensorio idraulico afferente al Genio Civile di Padova nei seguenti periodi: dal 31 ottobre 2023 al 8 novembre 2023; dal 6 gennaio 2024 al 10 gennaio 2024; dal 27 febbraio 2024 al 14 marzo

Ogni evento meteorologico ha quindi causato l'innalzamento dei livelli idrometrici, nonché saturazioni dei corpi arginali, dei vari corsi d'acqua alternato a un abbassamento degli stessi, in corrispondenza di ogni impulso appartenente al medesimo evento meteorologico.

Va peraltro evidenziato come a fronte di tali situazioni di criticità non vi siano stati fenomeni di esondazione nel recente periodo, nonostante i livelli raggiunti dal corso d'acqua, comparabili con quelli registrati in occasione dei più rilevanti eventi trascorsi, ciò a dimostrazione che la Giunta regionale si è già attivata per contenere il rischio connesso alle criticità evidenziate.

Si ricorda infatti che successivamente agli eventi del 2010 l'Amministrazione regionale ha investito moltissimo sia in termini di previsione che di prevenzione nell'ambito di un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, predisposto con l'Università di Padova, che prevede una serie di opere che hanno dimostrato la loro efficacia non solo nel recente evento citato, ma in diverse occasioni. Si tratta di una programmazione che vale oltre tre miliardi e mezzo di euro e della quale sono già state predisposte opere per quasi due miliardi. In tale ambito, a titolo di esempio, si pensi che nel solo dopo Vaia, ovvero dopo il 2018, sono stati messi a terra 2527 cantieri. Opere importanti, anche per aumentare la resilienza territoriale, che si sono andate a sommare agli altrettanto rilevanti lavori degli anni precedenti. Tutte opere volte a prevenire o limitare le criticità causate dai cambiamenti climatici e dal dissesto idrogeologico, in particolare nelle zone più fragili del territorio regionale.

In ogni caso nelle more della realizzazione di ulteriori interventi strutturali, che saranno attivati in ragione delle priorità presenti sull'intero territorio coinvolto, prosegue l'attività di monitoraggio degli Uffici periferici volti alla gestione del demanio idrico sulla base delle opere già programmate e altresì, se del caso, con interventi in regime di somma urgenza, qualora le circostanze non consentissero indugio alcuno.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

#### DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;



2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

**IL VERBALIZZANTE**  
Segretario della Giunta regionale  
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

